

La tragedia di Santo Stefano di Cadore

LA COMUNITÀ DI FAVARO

L'addio alla famiglia Domani sera la fiaccolata lutto cittadino per i funerali

Venerdì alle 10.30 la cerimonia per ricordare Marco, Maria Grazia e il piccolo Mattia
Partecipazione da tutta Italia alla raccolta fondi, dal Bellunese a Torino, fino alla Puglia



Marta Artico / MESTRE

La città si stringe attorno alle famiglie Potente e Antoniello. L'ultimo saluto al piccolo Mattia, al suo papà Marco e alla nonna Maria Grazia Zuin, si terrà venerdì mattina, alle 10.30, nella chiesa di Sant'Andrea in via Altinia. Nello stesso giorno, come deciso ieri sera dalla giunta, sarà proclamato il lutto cittadino in tutto il Comune di Venezia. Domani invece alle 21.15, le mamme e le maestre della scuola dell'infanzia hanno organizzato una fiaccolata che partirà da Favaro, percorrerà la ciclabile che corre lungo il Bosco di Mestre e raggiungerà la chiesa della Natività di Dese, dove un anno fa il piccolo Mattia è stato battezzato.

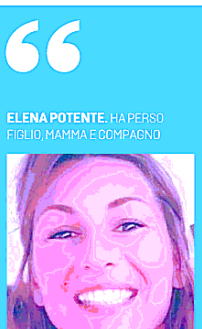
IL FUNERALE

Ieri in ufficio Anagrafe a Belluno, città dove si trova l'ospedale nel quale è spirato il bimbo, e in quello di Santo Stefano di Cadore, sono arrivate le carte che hanno consentito alla famiglia, tramite l'agenzia funebre Lucarda, di fissare la data del funerale delle tre vittime del tragico incidente che ha gettato due comunità nello sconforto. «Su richiesta della famiglia», ha fatto sapere l'amministrazione in una nota congiunta «l'ingresso alla chiesa sarà riservato prioritariamente ai parenti e alle persone più intime, oltre a una rappresentanza dei Comuni di Venezia e di Santo Stefano di Cadore». Forte l'appello a fare attenzione al caldo: «Viste le temperature elevate e l'ondata di caldo, l'invito alle tante persone che hanno manifestato la propria vicinanza, in particolare per chi viene da fuori Favaro, è di seguire le esequie in diretta televisiva su Antenna 3 (canale 10 del digitale terrestre)».

Ieri secondo sopralluogo nell'area della chiesa tra Comune, Municipalità, parrocchia e Vela, per pianificare la logistica. Verrà creata una zona d'ombra sotto agli alberi con dei gazebo, nell'asilo in fianco alla chiesa. Sarà interdetto il traffico all'inizio di via Ca' Solaro e verrà messo a disposizione il park nel campo da calcio. Attivata la Protezione civile.

SEPOLTIVICINI

Le tre salme saranno seppellite vicine, a terra, nel cimitero di Favaro. Il piccolo Mattia, che avrebbe compiuto due anni il 6 luglio, il papà Marco e la nonna Maria Grazia riposano vicini, come vicini sono vissuti, accomunati dalla ste-



“

ELENA POTENTE, HA PERSO FIGLIO, MAMMA E COMPAGNO

Il corteo silenzioso voluto da Elena Potente, la mamma di Mattia, che sarà presente

La cerimonia funebre nella chiesa di Sant'Andrea, riservata alle persone più intime



Il giorno 6 Luglio 2023 tragicamente ci hanno lasciati
Marco Antoniello di anni 47
Mattia Antoniello di anni 2
Maria Grazia Zuin in Potente di anni 64

Straziati dal dolore lo annunciano le famiglie e tutti i loro cari
I funerali saranno celebrati in forma congiunta
Venerdì 14 Luglio alle ore 10.30
nella Chiesa Sant'Andrea (Via Altinia) di Favaro Veneto
I cari Marco, Mattia e Maria Grazia partiranno dall'obitorio del cimitero di Mestre
Dopo la cerimonia proseguiranno per il cimitero di Favaro Veneto
I funerali saranno trasmessi anche in diretta televisiva sull'emittente Antenna 3 (canale 10)
Sarà possibile effettuare una donazione a sostegno delle famiglie, tramite il conto corrente bancario appositamente istituito e intestato a:
Carmine Scarpellino - IBAN: IT 91 A 05387 02002 000047642344
Causale: Donazione alle famiglie di Mattia, Marco e Maria Grazia
Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno in Preghiera
Condolglianze on line su www.serviziucarda.com



La necrologia di Marco, Mattia e Maria Grazia, le tre vittime

dormiva nella macchina con targa tedesca intestata al padre Martin. Al suo interno i militari hanno trovato generi alimentari, bevande, un frigorifero da viaggio, una coperta piumino, indumenti e ciabatte: «Conduceva da tempo una vita nomade, con pochi soldi in tasca», osserva Luca, «ed è sempre stata chiusa nella propria solitudine, fino all'evento tragico di giovedì scorso, che è stato ricostruito grazie a due testimonianze dirette e altrettanti video, uno dei quali è solo agli atti del pubblico ministero Simone Marcon. La donna viaggiava su un tratto di strada rettili-

no, in un centro abitato e, in fase di accelerazione, procedeva a una velocità inadatta alla situazione. Eppure non c'è alcun segno di frenata sull'asfalto. Bisognerà capire come e perché ha perso il controllo dell'auto».

La fase è ancora quella delle indagini preliminari e presto sarà commissionata una consulenza tecnica, in grado di stabilire le cause della tragedia. Se poi sarà necessario, si provvederà anche a una perizia psichiatrica, intanto ieri la magistratura ha dato il nulla osta alla sepoltura di Marco, Mattia e Maria Grazia. I funerali si svolgeranno venerdì alle 10.30, a Favaro Veneto. Per allora, Hutter potrebbe anche essere tornata nella sua cella, al carcere femminile della Giudexca, dove era stata portata giovedì sera.

Tra le poche cose che ha detto ai carabinieri, l'invito a non avvertire la famiglia in Germania del suo arresto. I genitori e i due fratelli, che vivono nella cittadina bavarese di Deggendorf - per capirsi è più piccola di Belluno - hanno saputo l'accaduto dalle pagine del quotidiano Bild: «Non ci sono ancora stati contatti tra autorità italiane e famiglia», allarga le braccia Luca, «aspettando un segnale, perché non è ancora stato possibile contattare il padre e la madre. Crediamo sia nel loro interesse cercare di chiarire il più possibile sulla loro figlia».

Angelika Hutter è accusata di omicidio stradale plurimo. Detto che l'arresto è stato convalidato e la custodia cautelativa in carcere confermata, che pena rischia? «Allo stato dei fatti, da due a sette anni, con l'aumento previsto per altre due vittime e, comunque, non superiore a 18 anni», snocciola Luca, «da capire a che velocità stesse procedendo. Fosse più del doppio del consentito, la pena aumenterebbe».

dopo il viaggio sull'elicottero del Suem 118.

Elena Potente ha sofferto un trauma agli arti inferiori e ha dichiarato a sua volta che, durante la passeggiata, ha sentito dei rumori, ma non si è resa conto di cosa potesse essere, perché tutto è successo in un attimo. Ha visto la macchina ferma in mezzo alla strada, dopo che aveva investito, il figlio, il compagno e la madre. C'era almeno un'altra persona, in via Udine e avrebbe confermato la ricostruzione.

Le famiglie Antoniello, Potente e Zuin si sono affidate a Studio 3A-Valore, una società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini e all'avvocato penalista padovano Alberto Berardi. Ringraziano tutti per la vicinanza, oltre alle autorità locali, le forze dell'ordine e la Procura di Belluno «per la profonda umanità dimostrata e confidano nelle indagini e nella giustizia, rimanendo in attesa del conferimento degli tecnici annunciati».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN AMICO DI FAMIGLIA

La raccolta fondi è sostenuta dalla municipalità di Favaro

Matteo Scarpellino, amico di Elena Potente, ha pubblicato sul suo profilo Facebook le coordinate bancarie del conto corrente aperto per tramite del padre, Carmine, per aiutare la famiglia della mamma colpita dalla grave tragedia. Il fratello di Elena, ha a sua volta confermato la veridicità dell'iniziativa, rilanciata dalla municipalità di Favaro, alla quale stanno aderendo cittadini da tutta Italia, colpiti dal lutto. Pubblichiamo di seguito

ricordare la famiglia.

LA FIACCOLATA

Domani alle 21.15 ritrovo nel giardino della scuola dell'infanzia Maria Immacolata "Arca", in fianco alla chiesa di Sant'Andrea, lo stesso luogo da dove venerdì si potrà partecipare al funerale. Qui si troverà il libro in cui Elena ha chiesto che vengano scritti pensieri per la famiglia. Alle 21.30 partirà un lungo serpente illuminato da centinaia di fiammò bianchi e azzurri in ricordo

le coordinate bancarie. Carmine Scarpellino BPER BANCAS.P.A. Mestre Agenzia 1. IBAN: IT 91 A 0538702002000047642344. Causale bonifico: Donazione alle famiglie di Mattia, Marco e Maria Grazia - vostro nome e cognome. «Il conto corrente è intestato a mio padre dato che io vivo in Norvegia. Sarà mia cura informarvi del totale raggiunto e dell'avvenuta consegna. Facciamo sentire la nostra vicinanza». Firmato Matteo.

di Mattia, che si sposterà lungo la ciclabile e raggiungerà la scuola dell'infanzia di Dese, Immacolata Concezione. A organizzare la fiaccolata Michela Pasqualato, docente di Scienze motorie, assieme a moltissime altre mamme e alle ex maestre di Alice, la figlia più grande di Elena. La mamma parteciperà alla fiaccolata, che ha fortemente voluto, per condividere parte di quel suo grande dolore con la comunità.

SOLIDARIETÀ

Prosegue la raccolta fondi partita dalla Norvegia, che sta facendo il giro delle pagine Facebook del comune. La Municipalità ha stampato i ciclostilati con l'Iban, che è possibile trovare in municipio. È stato aperto un gruppo facebook "Amici di Elena Potente". Alla gara di solidarietà stanno partecipando persone da tutta Italia. Come una nonna di Torino, che ha fatto un bonifico lasciando un messaggio. Massimiliano, pugliese, il quale ha voluto partecipare con una piccola somma. Giorgia, che conosce la mamma per via dei gruppi di scambio oggetti, Laura di Agordo e molti bellunesi. Anche le maestre e le scuole stanno raccogliendo fondi, che poi daranno al parroco il quale a sua volta li consegnerà alle famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA